



COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI
Provincia di Verona

Variante n.12 al Piano degli Interventi relativa ai lavori di “Messa in sicurezza permanente del sito di interesse regionale BOCCA SCALUCCE”

ELABORATO UNICO
Relazione, estratti cartografia,
estratti Norme Tecniche di Attuazione

Responsabile del procedimento:
Il Responsabile del Settore
Tecnico 1 Edilizia Privata ed
Urbanistica

Giancarlo geom:Zenaro

Sindaco

Avv.Claudio Carcereri de Prati

Progettista

arch. Daniele Paccone

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

SEZIONE
A
ARCHITETTO



**DANIELE
PACCONI
N° 1776**

La presente Variante al Piano degli Interventi del Comune di Colognola ai Colli riguarda un'area denominata "Bocca Scalucce", situata nella parte nord del territorio comunale, ai confini con il comune di Illasi.

Premessa

La Variante, redatta in continuità con il Comune di Illasi, risulta necessaria per adeguare gli strumenti urbanistici vigenti dei due comuni al progetto definitivo per la Messa in sicurezza permanente del sito di interesse regionale "Bocca Scalucce". Il progetto è l'esito di un Accordo di programma stipulato dagli stessi comuni e relativo alla messa in sicurezza ambientale dell'area, condizione non prevista dagli strumenti vigenti.

Il Comune di Colognola ai Colli è dotato di Piano di Assetto del Territorio Intercomunale denominato "PATI dell'est veronese" approvato con DGRV 4152/2007, successivamente il comune ha approvato:

1. Riferimenti urbanistici per la Variante

- Piano degli Interventi (DCC n. 9/2010);
- Variante n. 1 al Piano degli Interventi (DCC n. 53/2011);
- Variante n. 2 al Piano degli Interventi (DCC n. 25/2013);
- Variante n. 3 al Piano degli Interventi (DCC n. 50/2014);
- Variante n. 4 al Piano degli Interventi (DCC n. 35/2014);
- Variante n. 5 al Piano degli Interventi (DCC n. 11/2015);
- Variante n. 6 al Piano degli Interventi (DCC n. 12/2015);
- Variante n. 7 al Piano degli Interventi (DCC n. 18/2015);
- Variante n. 8 al Piano degli Interventi - stesura coordinata (Det. n. 7/2016);
- Variante n. 9 al Piano degli Interventi (presa atto del Documento Preliminare con DCC n. 38/2015);
- Variante n. 10 al Piano degli Interventi (Conferenza di Servizi 22.12.2015).
- Variante n. 11 al Piano degli Interventi (Det.23/2016).

Questo scenario complessivo determina una situazione della pianificazione urbanistica comunale che, dal punto di vista operativo, ha come riferimento gli elaborati cartografici e normativi della Variante n. 8a al Piano degli Interventi - stesura coordinata (Det. n. 7/2016), elaborati che saranno utilizzati anche per la presente Variante.

In particolare saranno variati:

- la Tav. 2. Intero territorio comunale - sc. 1:5000;
- le Norme Tecniche Operative (NTO).

Per l'area in esame il Piano prevede, negli elaborati di riferimento, le seguenti indicazioni:

- Vincolo paesaggistico (rif. art 13 delle NTO);
- Destinazione forestale (rif. art 18 delle NTO);
- Area di pregio paesaggistico (rif. artt. 30.2 e 31 delle NTO);
- Zona rurale di tutela ambientale (rif. art 52 delle NTO).

Ortofoto con l'individuazione dell'area Bocca Scalucce



Come anticipato in premessa, la presente Variante accompagna l'Accordo di Programma del progetto definitivo per la Messa in sicurezza permanente del sito di interesse regionale "Bocca Scalucce".

2. Contenuti della Variante

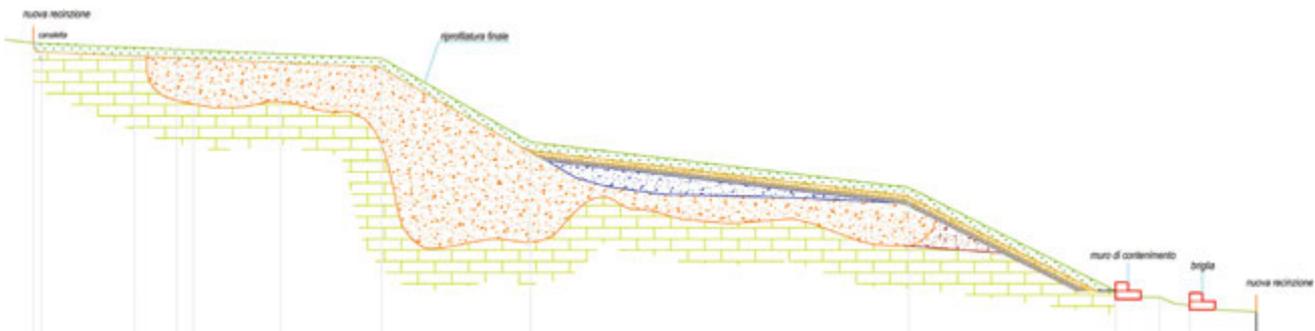
Il progetto riguarda il sito di interesse regionale Bocca Scalucce caratterizzato da *"un deposito incontrollato/abusivo di rifiuti, che ha comportato il riempimento della testata del Vajo Scalucce: una incisione valliva che guarda, dalle colline di Colognola/Illasi, verso la Val Tramigna. Il riempimento del Vajo potrebbe essere avvenuto in due fasi che hanno comportato la realizzazione di due gradoni degradanti verso valle e ben distinguibili tra loro"* (dalla Relazione Generale di progetto, pag 11).

L'intervento prevede il mantenimento in loco dei rifiuti e la loro messa in sicurezza spostando quelli del gradone superiore nella parte inferiore e quindi realizzare il "capping" (copertura superficiale) in maniera adeguata.

La Variante urbanistica costituirà quindi le condizioni per "vincolare" a tale conformazione definitiva gli usi e gli interventi futuri. In particolare la Variante dovrà, nello specifico dell'area, stabilire i divieti di:

- effettuare qualsiasi movimentazione di terreno e di qualsiasi variazione idrogeologica dell'area, compresi sterri e riporti di qualsiasi entità;
- coltivazione e raccolta di qualsiasi essenza vegetale;

Potranno essere consentiti i soli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del sito con la precisazione che i materiali di risulta provenienti dall'area, quali ad esempio l'erba proveniente dallo sfalcio o le ramaglie provenienti dalla potatura delle essenze arbustive ed arboree presenti nell'area, dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente in materia.



I contenuti espressi in precedenza saranno introdotti dalla Variante con la modifica degli elaborati già evidenziati e secondo le modalità riportate nelle pagine seguenti.

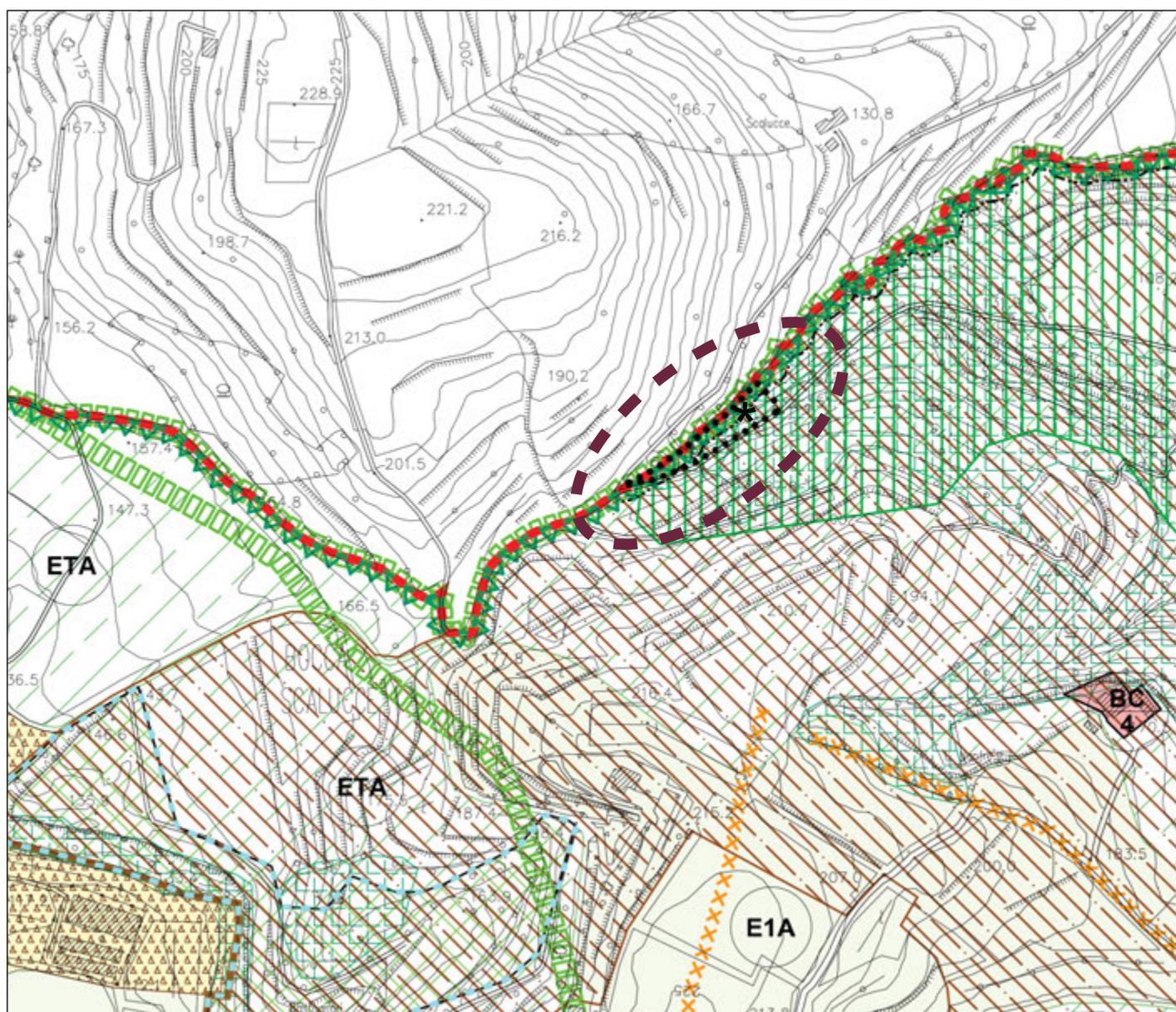
3. Elaborati della Variante

Piano degli Interventi (Variante 8-Stesura coordinata)
Tav. 2. Intero territorio comunale
sc. 1:5.000

Proposta di Variante

LEGENDA

- ● ● ● ● ● ● ● ● ● Bocca Scalucce
- ● ● ● ● ● ● ● ● ● * ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● Area di messa in sicurezza



Norme Tecniche Operative (NTO)

Piano vigente

Art. 52 - ZTO ETA _____ Zona rurale di tutela ambientale

Trattasi di ambiti collinari principalmente boscati caratterizzati da:

- scarsa o nulla edificazione;
- versanti a profilo convesso spesso terrazzati e con pendenze prevalentemente dal 10% al 30%;
- utilizzazione del suolo prevalentemente boscata;
- presenza di vigneti.

In tali ambiti non è consentita nessuna nuova edificazione ma solamente gli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001 n.380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia".

Norme Tecniche Operative (NTO)

Proposta di Variante

Art. 52 - ZTO ETA _____ Zona rurale di tutela ambientale

Trattasi di ambiti collinari principalmente boscati caratterizzati da:

- scarsa o nulla edificazione;
- versanti a profilo convesso spesso terrazzati e con pendenze prevalentemente dal 10% al 30%;
- utilizzazione del suolo prevalentemente boscata;
- presenza di vigneti.

In tali ambiti non è consentita nessuna nuova edificazione ma solamente gli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001 n.380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia".

Il sito "Bocca Scalucce", è tutelato ai fini del mantenimento della sicurezza ambientale, a tal fine, all'interno dell'ambito individuato in cartografia è fatto divieto di:

- effettuare qualsiasi movimentazione di terreno e di qualsiasi variazione idrogeologica dell'area, compresi sterri e riporti di qualsiasi entità;
- coltivare e raccogliere di qualsiasi essenza vegetale;

All'interno dell'ambito sono consentiti i soli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del sito con la precisazione che i materiali di risulta provenienti dall'area, quali ad esempio l'erba proveniente dallo sfalcio o le ramaglie provenienti dalla potatura delle essenze arbustive ed arboree presenti nell'area, dovranno essere smaltiti secondo le normative vigenti in materia.

